

Confronto tra utilizzo di ribociclib, palbociclib e abemaciclib come trattamento del carcinoma mammario avanzato HR+/HER2- in un'Azienda Sanitaria

C. Sias¹, D. Podetti², A. Pugliese², F. Gandolfi³

1. Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera, Università di Modena e Reggio Emilia

2. Dirigente Farmacista Dipartimento Farmaceutico Interaziendale, AUSL di Modena

3. Responsabile Distribuzione Diretta AUSL di Modena, ff Direttore Farmacie Area Sud AUSL Modena

BACKGROUND E OBIETTIVI

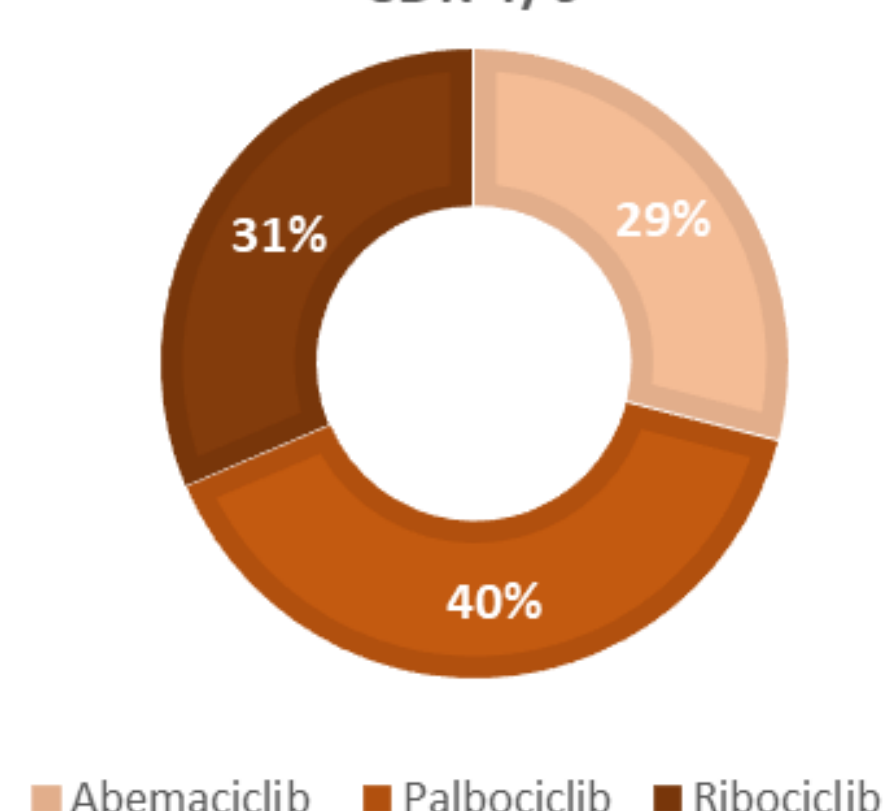
Il trattamento dei pazienti con **carcinoma mammario metastatico HR+ e HER2-** prevede **inibitori di CDK 4/6**, come **palbociclib**, **ribociclib** e **abemaciclib**. Questi farmaci, associati alla terapia endocrina, mostrano un tasso di regressione tumorale medio del 55%, senza differenze significative tra i tre. Tuttavia, ribociclib è collegato a un **prolungamento dell'intervallo QTc**, che non si osserva per gli altri due. Pertanto, è necessario monitorare l'intervallo QTc al basale, a 14 e 28 giorni per i pazienti in trattamento con ribociclib. Nella scelta del CDK 4/6i va considerato il **rischio individuale**.

L'**obiettivo** di questo lavoro è **confrontare i profili di utilizzo** degli inibitori delle chinasi CDK 5/6i prescritti in **un'Azienda Sanitaria dell'Emilia Romagna**.

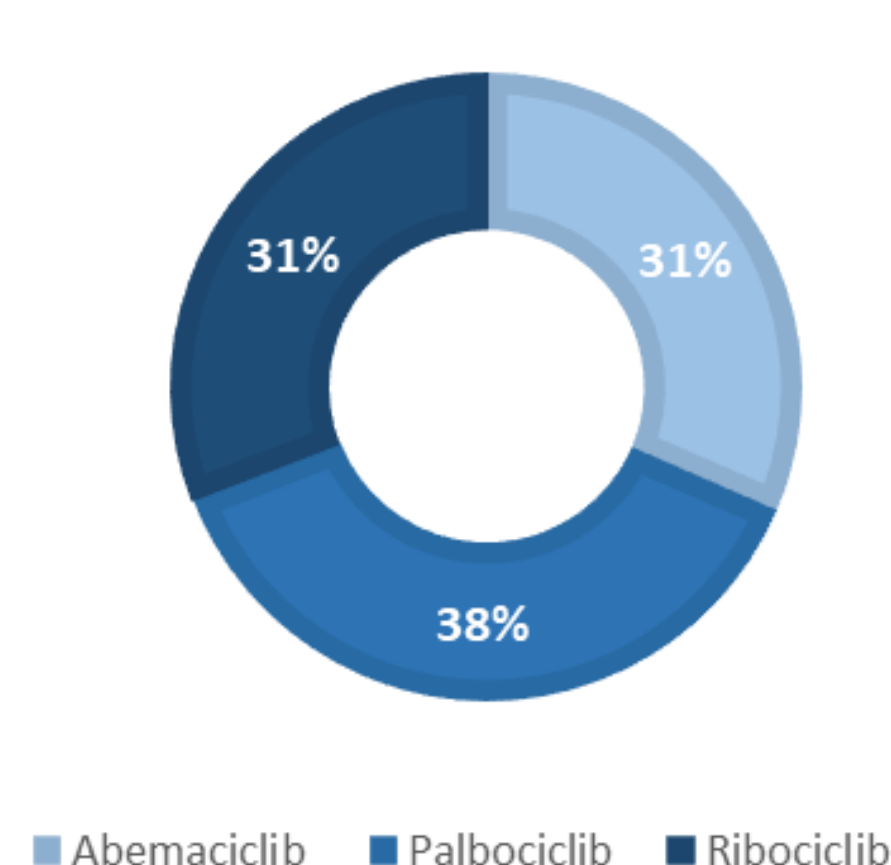
MATERIALI E METODI

L'analisi è stata eseguita confrontando i pazienti con HR+/HER2- MBC in trattamento con un CDK 4/6i ritirato presso le **Farmacie Ospedaliere di un'Azienda Sanitaria dell'Emilia Romagna** nel periodo tra il 01/01/2023 e il 01/08/2024. Per elaborare i dati è stato utilizzato l'**applicativo aziendale** in uso dalla farmacia e i **Registri di Monitoraggio WEB Based**.

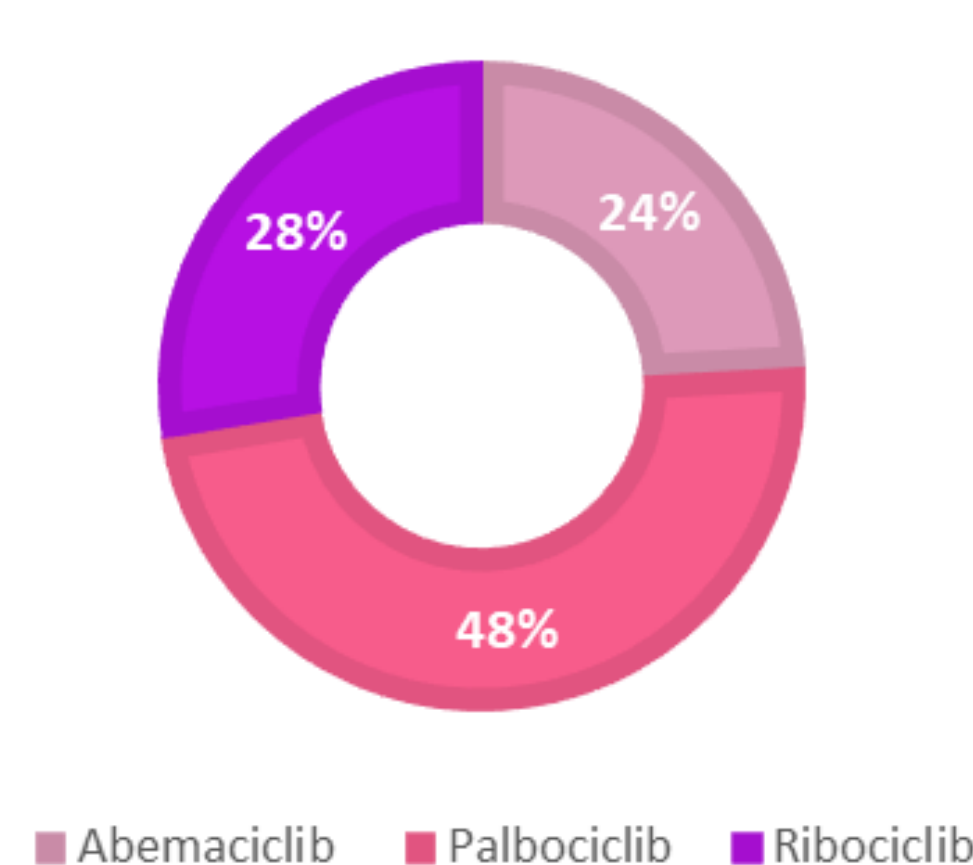
DISTRIBUZIONE INIBITORI
CDK 4/6



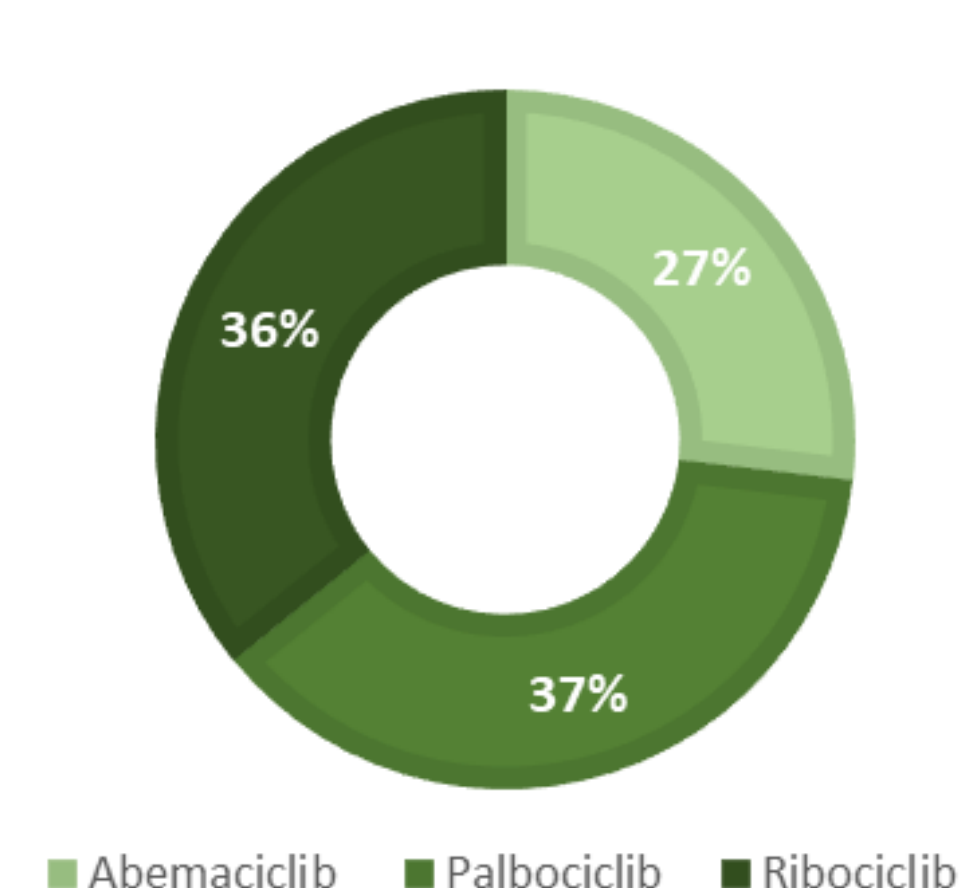
PAZIENTI PREVALENTI 8 MESI
2024 VS 2023



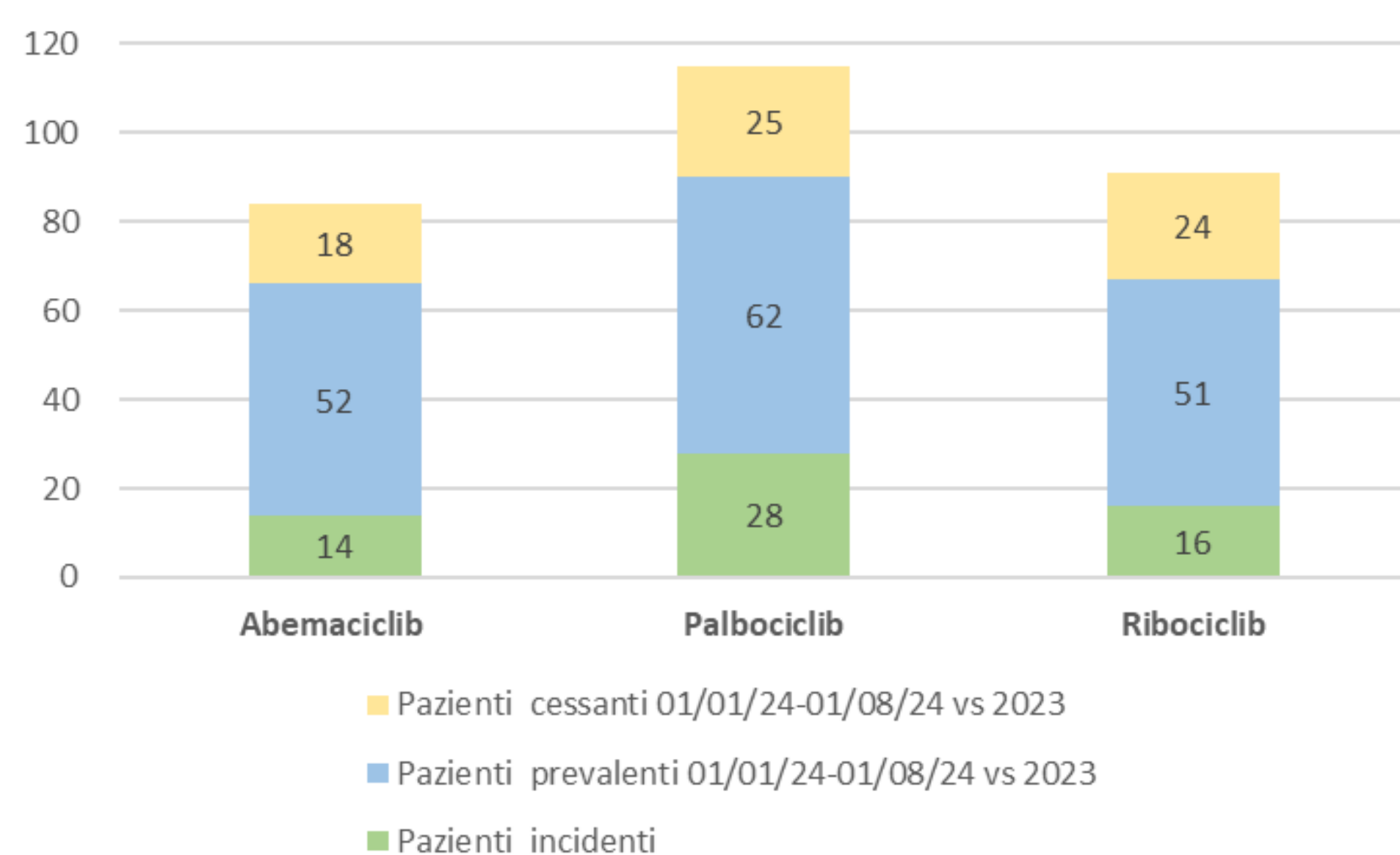
PAZIENTI INCIDENTI 8 MESI 2024 VS
2023



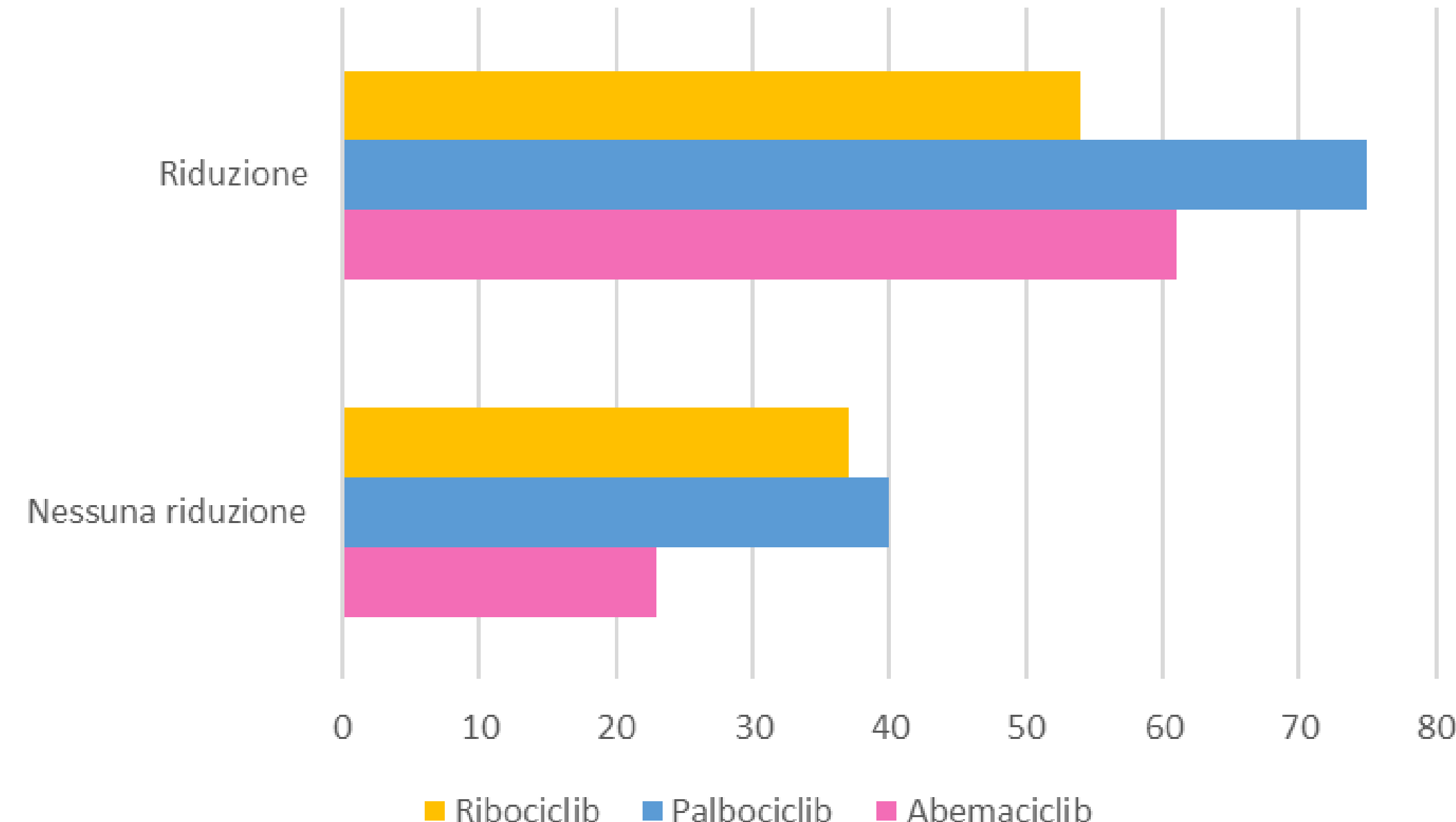
PAZIENTI CESSANTI 8 MESI 24 VS
2023



Rappresentazione pazienti prevalenti – incidenti - cessanti



Riduzione di Dose



RISULTATI

I risultati della nostra analisi mostrano che **290 pazienti** sono trattati con inibitori di CDK 4/6. Di questi, il **40% utilizza palbociclib** (28 incidenti, 62 prevalenti, 25 cessanti), il **29% abemaciclib** (14 incidenti, 52 prevalenti, 18 cessanti) e il **31% ribociclib** (16 incidenti, 51 prevalenti, 24 cessanti). Tra i pazienti trattati, il 73% (61 pazienti) con abemaciclib ha subito una **riduzione di dose**, così come il 65% (75 pazienti) con palbociclib e il 59% (54 pazienti) con ribociclib. Le principali cause di riduzione di dose sono state la **neutropenia** per ribociclib e palbociclib, e la **diarrea** per abemaciclib. Non è stata riscontrata alcuna riduzione di dose causata da **tossicità cardiaca** associata all'utilizzo di ribociclib.

CONCLUSIONI

Nonostante negli studi clinici di confronto tra palbociclib, ribociclib e abemaciclib non siano emerse differenze significative tra i tre farmaci, i dati analizzati indicano un **maggiore uso di palbociclib**. Questa preferenza potrebbe derivare dal suo **impiego più prolungato** rispetto agli altri CDK 4/6i e dal fatto che non provoca tossicità cardiaca, a differenza di ribociclib. Le differenze nell'utilizzo riflettono una **maggiore facilità di gestione** degli eventi avversi da parte dei medici, favorendo la continuità terapeutica nei pazienti. Acquisire **esperienza** con questi farmaci e comprendere i tassi di eventi avversi nei follow-up estesi sarà **fondamentale** per ottimizzare la cura dei pazienti e valutare eventuali variazioni nell'utilizzo.

BIBLIOGRAFIA

1. CDK4/6 inhibitors: basics, pros, and major cons in breast cancer treatment with specific regard to cardiotoxicity - a narrative review